

Agenzia stampa post comunicato 28 dic 2024 revisione prezzi/Dichiarazioni politici

ECO:Codice appalti

2024-12-28 11:55

ZCZC6193/SXA

XEF24363019321_SXA_QBXB

R ECO S0A QBXB

Codice appalti: 'penalizzato settore Servizi, serve modifica'

La richiesta di 17 sigle del comparto sulla revisione dei prezzi

(ANSA) - ROMA, 28 DIC - Levata di scudi da parte delle associazioni che rappresentano le imprese che operano con appalti nei servizi pubblici. L'ultima modifica del codice degli appalti ha introdotto una differenziazione, sul fronte del riconoscimento degli aumenti dei prezzi registrati, sui quali ben 17 associazioni di settori hanno firmato una nota congiunta per chiedere una modifica. "E' incomprensibile la discriminazione a danno del settore dei servizi presente nel decreto correttivo al codice dei contratti pubblici approvato dal Governo il 23 dicembre - è scritto nella nota - Mentre per il settore dei lavori (di fatto il settore edile che realizza infrastrutture. Ndr) la soglia della revisione prezzi è stata abbassata dal 5% al 3% con il riconoscimento del 90% dei costi sopraggiunti per motivi oggettivi, per i servizi e le forniture è rimasta invariata al 5%, con il riconoscimento dell'80% e solo sulla cifra eccedente".

A denunciarlo sono congiuntamente le Associazioni di rappresentanza delle imprese che operano nei settori dei servizi: ANIP-Confindustria, Afidamp, AGCI Servizi, Angem, ANIVP, ASSIV, Assosistema-Confindustria, Cisambiente-Confindustria, ConFederSicurezza e Servizi, Fipe-Confcommercio, FNIP-Confcommercio, Fondazione Scuola Nazionale Servizi, ISSA-EMEA, Legacoop Produzione e Servizi, Unionservizi Confapi e UNIV.

Per le associazioni si tratta di "una scelta e non un errore che continua a penalizzare il settore, già colpito da anni da politiche di costanti e irreversibili tagli agli appalti pubblici. L'assenza di norme sulla revisione prezzi ha infatti impedito in questi anni di continue crisi economiche (pandemia, aumento materie prime, crisi internazionale) il dovuto recupero dei costi da parte delle imprese del settore. Questo ulteriore e definitivo taglio mina seriamente la possibilità, in molti casi, di proseguire nell'esecuzione dei servizi e danneggia fortemente i lavoratori del settore, in gran parte donne, in quanto, senza il dovuto riconoscimento diventa sempre più difficile, in alcuni casi, adottare politiche di aumento dei salari". (ANSA).

CHO

28-DIC-24 11:55

ECO:Codice appalti

2024-12-28 11:57

ZCZC6198/SXA

XEF24363019322_SXA_QBXB

R ECO S0A QBXB

Codice appalti: 'penalizzato settore Servizi, serve modifica' (2)

La richiesta di 17 sigle del comparto sulla revisione dei prezzi

(ANSA) - ROMA, 28 DIC - Le Associazioni sottolineano l'importanza di un intervento immediato per tutelare il lavoro di imprese e cooperative e artigiani che ogni giorno garantiscono servizi essenziali per il Paese. "Pulizia di luoghi pubblici e di lavoro, igienizzazione degli ospedali, mense scolastiche e ospedaliere, raccolta e gestione dei rifiuti, vigilanza privata, fornitura di dispositivi medici, sanificazione e sterilizzazione di dispositivi medici tessili e strumentario chirurgico: queste sono alcune delle attività indispensabili - viene spiegato nella nota congiunta che le imprese del settore assicurano con passione e professionalità, 24 ore al giorno, sette giorni su sette, anche durante i festivi, occupando circa mezzo milione di lavoratrici e lavoratori per volume economico che varia a seconda degli anni di riferimento dal 30% al 50% di quanto bandito dalla pubblica amministrazione".

"Riteniamo incredibile -dichiarano le Associazioni- che il percorso positivo di ascolto e condivisione attuato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini abbia prodotto questo esito. Evidentemente ha prevalso la logica di far ricadere su imprese, lavoratrici e lavoratori le variazioni al rialzo dell'aumento dei costi".

"Chiediamo al Governo di rivedere urgentemente la norma, prima della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, equiparando il settore dei servizi a quello dei lavori. - concludono le Associazioni - Solo così sarà possibile garantire la continuità e la qualità dei servizi essenziali per i cittadini e preservare il lavoro delle imprese, delle lavoratrici e dei lavoratori che operano in questo settore fondamentale. Le regole devono essere un motore di sviluppo e di innovazione, mentre questo correttivo con questa formulazione sarà un freno". (ANSA).

CAR

28-DIC-24 17:14 NNNN

Codice Appalti: Simiani (PD), revisione prezzi penalizza servizi, da Governo disastro annunciato

"L'ennesima revisione del Codice Appalti da parte del Governo è un disastro annunciato. Le modifiche apportate dal Consiglio dei Ministri lo scorso 23 dicembre stanno infatti creando allarmi comprensibili in tutte le associazioni di categoria. Una delle principali criticità riguarda la discriminazione tra settore lavori e comparto servizi e forniture che penalizza proprio questi ultimi sulla revisione dei prezzi degli appalti. Nel corso del dibattito parlamentare avevano avvertito la destra sulla necessità di non creare disparità ed inserire un meccanismo obbligatorio e automatico che includa anche i rinnovi contrattuali, proprio al fine di tutelare l'equilibrio economico delle imprese e salvaguardare la qualità dell'offerta. Non siamo stati ascoltati e adesso i nodi vengono al pettine": è quanto dichiara il capogruppo Pd in Commissione Ambiente di Montecitorio Marco Simiani.

Correttivo Codice Appalti, Mazzetti (FI): "Azzerare discrepanze su soglie revisione prezzi tra lavori e servizi"

"Settore dei servizi indispensabile ma troppo spesso penalizzato"

Roma, 29 dic. - "Bisogna fare di più per tutelare il settore dei servizi, una componente fondamentale di cui la pubblica amministrazione non può fare a meno ma che troppo spesso è stata ignorata o penalizzata, addirittura, nelle scelte. Visto che il correttivo non è ancora bollinato, è opportuno ascoltare le indicazioni della filiera dei servizi che sono un presidio sociale e lavorativo, a sostegno dei più deboli, mantenendo sempre al centro qualità del lavoro". A dirlo è l'On. Erica Mazzetti, Deputata di Forza Italia e responsabile nazionale dipartimento lavori pubblici di FI relatrice del codice appalti. "Quello della separazione tra lavori e servizi è un tema che ho posto più volte", ricorda l'esponente di Forza Italia, "e non è un caso che volta per volta emergano problemi e discrepanze come questa". "È chiaro che bisogna andare sempre di più verso una distinzione tra lavori e servizi, ma, fino a quando saranno disciplinati dallo stesso codice, dovranno averne norme comuni e uniformi, senza penalizzazioni che stridono come quella sulle soglie di revisione prezzi. Dopo le sollecitazioni di tutte le sigle che rappresentano il settore sono certa che il governo terrà conto di quanto emerso per migliorare il correttivo e di conseguenza per tutelare imprese, artigiani e cooperative del settore servizi", conclude Mazzetti.

***Appalti: Fina (Pd), con Codice incapacità governo fa danni =* AGI0316 3 POL 0 R01 /**

(AGI) - Roma, 28 dic. - "Il settore dei servizi viene pesantemente discriminato e quindi pesantemente danneggiato dalle misure presenti nel decreto correttivo al codice dei contratti pubblici approvato dal Governo Meloni lo scorso 23 dicembre. Oramai ogni provvedimento approvato dal Governo e' un compromesso al ribasso, privo anche del pur minimo barlume di politica economica volta alla crescita, dettato solo dalla necessità di far quadrare i conti e tenere insieme una maggioranza sempre più litigiosa. Non si può spiegare altrimenti la scelta incongruente di prevedere per il settore dei lavori un abbassamento della soglia della revisione prezzi dal 5% al 3% con il riconoscimento del 90% dei costi sopraggiunti per motivi oggettivi mentre per i servizi e le forniture lasciarla invariata al 5%, con il riconoscimento dell'80% e solo sulla cifra eccedente". Lo dice il senatore Michele Fina, tesoriere nazionale del PD.

"Facciamo quindi nostra la denuncia che viene dalle Associazioni di rappresentanza delle imprese che operano nei settori dei servizi e ci batteremo affinché' venga cambiata questa norma assurda. Siamo infatti profondamente preoccupati dalla tenuta occupazionale di un settore fondamentale della nostra economia che si vedrebbe in tal modo pesantemente penalizzato – aggiunge - Il ministro Salvini, alla prova dei fatti, rivela ancora una volta la sua inadeguatezza. Il Governo prima di compiere l'ennesimo pasticcio riveda le norme e lavori per equiparare, come logica vorrebbe, il settore dei servizi a quello dei lavori".

(AGI)Com/Dis

281623 DIC 24

NNNN